

## Il valore della pianificazione partecipata, tra cultura dell'acqua e progettazione paesistica<sup>1</sup>

**Michele Ercolini**

architetto | dottore di ricerca in progettazione paesistica  
DIDA | dipartimento di architettura | università degli studi di firenze

### INTRODUZIONE

Confrontarsi con i corsi d'acqua significa riscoprire in questi non solo il significato insostituibile di *connessione ecologica*, non solo di *strutturazione del paesaggio*, ma anche e soprattutto - come ci ricorda Roberto Gambino - essenziali e riconoscibili "*infrastrutture culturali*". Significa cogliere le istanze di una nuova "Civiltà delle acque basata sulla consapevolezza delle poste in gioco, sulla condivisione degli obiettivi e degli interessi vitali e sulla *partecipazione collettiva* alle scelte di gestione e di tutela" (R. Gambino, 2007).

Da qui e con questo obiettivo il progetto di ricerca ha preso forma.

### OBIETTIVI

1.- *Riappropriarsi della "volontà di conoscere"*. Oggi i sistemi fluviali risultano per la gran parte scomparsi dalla memoria collettiva. È pertanto indispensabile riappropriarsi della "volontà di conoscere" in profondità il "sistema fiume", riconsiderarlo un sistema complesso, un organismo vivente, rispettando i suoi equilibri/squilibri e le sue funzioni. In una parola, dare vita ad una (ri)lettura del segno d'acqua come "risorsa di risorse", risorse ambientali, ecologiche, urbanistiche, paesistiche, come patrimonio culturale della nostra identità storica. Questo "accumulo di conoscenze" è fondamentale nella costruzione, giustificazione e legittimazione di ogni strategia d'intervento, tanto più nel caso di politiche partecipate. 2.- *Conoscere significa scegliere*. Analizzare e leggere il paesaggio significa operare in modo da far emergere gli elementi che determinano la struttura ed i segni che ne permettono l'interpretazione. Ciò che deve essere studiato e "recuperato" dell'ambiente fluviale sono i significati e i valori legati all'aspetto culturale e all'identità collettiva che il segno acqua ha saputo imprimere al territorio. Una lettura, dunque, che assume il valore di sistema complesso di relazioni visive, funzionali, storiche e culturali, sistema che dovrebbe interferire-interagire con tutte le attività, affinché queste rispettino i valori delle comunità locali. 3.- *"Coscienza di luogo" e partecipazione*. La ricerca ha voluto sottolineare il ruolo attivo che potrebbero (dovrebbero) assumere le realtà "silenziose" dei luoghi d'acqua nelle politiche urbanistiche e, più in generale, nel governo della difesa del suolo e nella gestione del paesaggio. La questione chiave torna ad essere quella della "partecipazione delle popolazioni alla riappropriazione dei fiumi come elementi generatori di territorialità e di identità, sviluppando 'coscienza di luogo', 'consapevolezza dei patrimoni territoriali locali in quanto beni comuni' in tutti gli attori che costituiscono un patto per la cura del bacino" (A. Magnaghi, 2012). In questo senso, la ricerca ha posto l'attenzione sulla riscoperta e la messa in valore di tali realtà, al fine di restituire al fiume la sua complessità quale "asse strutturante il paesaggio", "patrimonio di una forma identitaria" conseguente alla relazione con i sistemi urbani e paesistici attraversati.

### AZIONI

Pianificazione partecipata dei territori fluviali significa favorire una gestione integrata e condivisa dell'acqua, in modo da promuovere la responsabilità individuale e collettiva. L'approccio partecipato assume un ruolo strategico nell'avvio del processo di conoscenza, valorizzazione e recupero delle pratiche culturali e dei saperi relativi all'acqua. In altre parole, l'educazione, la cultura, la comunicazione e soprattutto la partecipazione devono essere letti quali assi strategici nei processi di trasformazione dei territori fluviali.

### METODOLOGIA

La strumentazione proposta a livello metodologico si è affidata ad una selezione di casi studio caratteristici delle situazioni ambientali e paesaggistiche più ricorrenti lungo i segni d'acqua, ancorché in contesti culturali, geografici e territoriali differenti. Identità geografiche e territoriali in cui si è creata una cultura che coniuga l'idea con il progetto, la partecipazione con le opere e con una attività costante di salvaguardia della struttura territoriale. Ciascun caso studio ha raccontato un viaggio tra i paesaggi d'acqua, letto anche come (ri)scoperta dei modi in cui l'acqua si presenta nei paesaggi naturali, produttivi e urbani. Sorvolando i territori costieri, i fiumi, le foci e gli insediamenti umani è emersa l'enorme varietà di paesaggi, un patrimonio inestimabile che nasce dalla dinamicità dell'ambiente fisico e, soprattutto, dai diversi modi in cui l'essere umano ha occupato e trasformato il territorio secondo modelli culturali diversi.

## PRINCIPI GUIDA

- Il patrimonio naturale e culturale dei luoghi d'acqua deve entrare a far parte di progetti urbanistici e paesaggistici, al fine della sua messa in valore quale risorsa attiva di sviluppo innovativo, capace di rispondere sia alle esigenze delle popolazioni che alla domanda di sostenibilità.
- Indagare sui perché e sui modi in cui si stabilisce, lievita e muta il rapporto di una comunità con il proprio territorio, il proprio paesaggio, stimolandoci a guardare con maggior attenzione ai segni d'acqua anche, e soprattutto, promuovendo azioni di pianificazione partecipata, ponendo al centro dell'attenzione le diverse componenti identitarie e memoriali della risorsa.
- Promuovere il ripristino e/o la definizione ex-novo di connessioni funzionali, ecologiche e percettive tra il sistema degli spazi aperti (urbani e periurbani), le comunità e i luoghi d'acqua.
- Assistere e affiancare le autorità politiche e/o amministrative nel lavoro di traduzione delle aspirazioni delle popolazioni in attività di salvaguardia, valorizzazione, governo della dimensione paesaggistica dei territori fluviali.
- Sostenere e richiedere, attraverso lo strumento della pianificazione partecipata, il ripristino dei "segni d'acqua" e la salvaguardia di eredità naturali per recuperare, assieme ai relativi valori dell'identità collettiva, bellezza estetica e qualità di vita.

*Solo così* si può riscoprire il sistema fiume e l'universo articolato delle sue diversità. *Solo così* si riesce a restituire alle comunità una storia in cui identificarsi, un segno attorno a cui riunirsi. *Solo così*, si può riscoprire il valore della risorsa acqua quale "bene comune", fattore costitutivo dell'identità fiume, identità in sé, ma anche nel suo rapporto con la struttura territoriale e paesistica di cui fa parte.

## CONCLUSIONI

Il progetto di ricerca ha prodotto una monografia edita Gangemi (M. Ercolini, 2010). Un volume, attento a "trasmettere" oltre che a documentare, con al centro i "luoghi" dell'acqua e delle acque, paesaggi dotati di una strabiliante ricchezza di significati, dove ci si può ancora perdere, felicemente, ricchi di immaginario, di cognizione, di saperi. Un volume che richiama i principi culturali dello sviluppo sostenibile in materia di risorse idriche; descrive le attività di alcune "istituzioni" che promuovono l'approccio partecipato; ci accompagna lungo percorsi di colta progettualità in varie parti del mondo.

## BIBLIOGRAFIA

- Bastiani M. (a cura di), *Contratti di fiume. Pianificazione strategica e partecipata dei bacini idrografici*, Flaccovio Ed., Palermo 2011.
- Ercolini M., *Cultura dell'acqua e progettazione paesistica*, Gangemi, Roma 2010.
- Ercolini M. (a cura di), *Acqua! Luoghi | Paesaggi | Territori*, Aracne Editrice, Roma 2012.
- Ercolini M. (a cura di), *Fiume, paesaggio, difesa del suolo. Superare le emergenze cogliere le opportunità*, Firenze University Press, Firenze 2007.
- Franzin R., *Centro Civiltà dell'Acqua, Il respiro delle acque*, Ediciclo editore, Venezia 2006.
- Gambino R., "Difesa del suolo e pianificazione territoriale: il caso del Po", in Ercolini M. (a cura di), *Fiume, paesaggio, difesa del suolo. Superare le emergenze cogliere le opportunità*, Firenze University Press, Firenze 2007.
- Magnaghi A., *Il fiume nel progetto di bioregione*, in Ercolini M. (a cura di), "Acqua! Luoghi | Paesaggi | Territori", Aracne Editrice, Roma 2012.
- Magnaghi A., Giacomozzi S. (a cura di), *Un fiume per il territorio: indirizzi progettuali per il parco fluviale del Valdarno empoese*, Firenze University Press, Firenze 2009.

---

<sup>i</sup> Progetto di ricerca UNIFI-DUPT "La centralità della Cultura dell'acqua nella definizione e lettura delle identità geografiche e territoriali dei paesaggi fluviali" promosso e finanziato dal CNR, per attività di ricerca proposte da giovani ricercatori (under 35).